



COMUNE DI MARSICO NUOVO

Provincia di Potenza

Tel. (+39) 0975 345111 - Fax (+39) 0975 345211

Codice Fiscale: 80004090769 - Partita IVA: 00520370768

CONSIGLIO COMUNALE VERBALE DI DELIBERAZIONE

COPIA

Num. 6 del 30-04-2015

**OGGETTO: INIZIATIVE PER L'ISTITUZIONE DELLA ZONA FRANCA NELL'INTERO TERRITORIO DELLA REGIONE
BASILICATA**

L'anno *duemilaquindici* il giorno *trenta* del mese di *aprile* con inizio alle ore *19:00*, nella Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica sessione Ordinaria di Prima convocazione:

Prof. Vita Domenico	P	Conti Roberta	P
Ramagnano Antonio	P	Labriola Francesco	P
Votta Giuseppe Giovanni Antonio	P	Votta Raffaele	P
Sassano Silvano Antonio Maria	P	Macchia Massimo	P
Cariglia Maria	P	Votta Giovanni	P
Vignola Michele	P		

Presenti: 11 - Assenti: 0.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente Prof. Domenico Vita, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento in oggetto.

Assiste e partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Vincenzo Carlo Petrocelli, avente funzioni consultive, referenti, d'assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, del D.lgs. num. 267/2000

La seduta è Pubblica.

Sono presenti gli assessori esterni:

Avv. Sassano Gelsomina	P
Laino Antonio	A

Coiro Luigi Olimpio Giovanni	P
Fiore Donatina Giovanna	P

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la crisi economica e finanziaria in atto, oramai di portata globale, sommata all'insostenibile livello di tassazione e costo del lavoro, ha portato alla stagnazione del mercato e al crollo dei consumi, incidendo negativamente su tutti i fattori della produzione, con la conseguente insostenibile difficoltà di fare impresa, impossibilità di generare economia e di mantenere o creare adeguati livelli occupazionali;
- nella nostra Regione il depauperamento dell'intero tessuto produttivo e dei servizi impone l'adozione di provvedimenti adeguati, efficaci ed urgenti, al fine di arginare la recessione e promuovere la crescita economica, portando all'abbattimento dei costi dell'energia e dei trasporti e ad adottare condizioni fiscali compensative;

Atteso che:

- nel settore dell'energia sono state fissate imposte che contribuiscono indirettamente a proteggere l'ambiente e la salute pubblica, scoraggiando il consumo dei carburanti, e che al contempo penalizzano le fasce sociali più deboli. Tra queste figurano le accise sugli oli minerali, i carburanti e i biocarburanti;
- l'imposizione fiscale sui prodotti energetici all'interno della UE è disciplinata, tra l'altro, dalla Direttiva 2003/96/CE, la quale prevede, all'art. 5, che: "Gli stati membri possono applicare, sotto il controllo fiscale, aliquote di imposta differenziate nonché esenzioni e riduzioni delle aliquote purché non pregiudichino il corretto funzionamento del mercato interno, non comportino distorsioni della concorrenza e non siano inferiori al livello minimo stabilito nella direttiva" ;
- in ogni caso, il consiglio europeo, a norma dell'Articolo 19, paragrafo 1 della Direttiva 2003/96/CE, deliberando all'unanimità su proposta della Commissione, può autorizzare uno Stato membro ad applicare esenzioni o riduzioni in base a considerazioni politiche specifiche;
- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, all'art. 44

interviene in materia di: "aiuti sotto forma di sgravi da imposte ambientali in conformità della Direttiva 2003/96/CE". A mente di tale norma i regimi di aiuto concessi sotto forma di sgravi da imposte ambientali, sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'Art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

- le Linee Guida sugli Aiuti Regionali 2014-2020 della Commissione Europea (in G.U.C.E., 26 giugno 2014) riferite ad una "Disciplina in Materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020 (2014/c 200/1)", ribadiscono quanto previsto dal Regolamento UE n. 651/2014.

Tenuto conto che:

. in base alla dichiarazione di Laeken, sottoscritta dall'Italia il 15.12.2001, è stata demandata alle Regioni l'attuazione della Politica Comunitaria degli stati membri. Le Regioni esercitano tale attività attraverso i Comuni ai sensi della legge e in virtù del principio di sussidiarietà sancito dalla nuova "Costituzione Europea" - art. 118 della Costituzione della Repubblica Italiana;

. in alcune realtà territoriali dell'Unione Europea e della Repubblica Italiana, con differenti motivazioni, sono state introdotte norme che consentono una riduzione differenziale delle accise, sottolineando l'importanza di garantire che tali misure non incidano negativamente sulla libera circolazione delle merci nel mercato interno;

- la Regione Basilicata manifesta una specificità dovuta alla presenza, nel proprio sottosuolo, del più ampio giacimento petrolifero in terraferma d'Europa e che, nonostante l'attività estrattiva, il PIL della Regione negli ultimi anni è diminuito;

. appare incongruo e paradossale che i cittadini residenti e le imprese operanti in Basilicata, nonostante il predetto consumo di territorio, non godano di alcun beneficio diretto riveniente dalle attività estrattive di idrocarburi;

- anzi, non è infrequente che il prezzo dei prodotti energetici estratti in Basilicata sia al Consumo talvolta più elevato di quanto accade nelle Regioni limitrofe;

- l'istituzione di una Zona a fiscalità differenziata di estensione regionale avrebbe il vantaggio di far percepire alle comunità locali i benefici economici della estrazione di idrocarburi, senza che detti benefici transitino attraverso i bilanci degli enti territoriali e così, sovente,

vengano limitati dai vincoli del patto di stabilità;

- l'istituzione di un regime fiscale differenziato, consistente nell'abbattimento della

Componente nazionale di accisa gravante sui prodotti energetici (principalmente gas metano, gpl, gasolio da riscaldamento, gasolio da autotrazione, benzina) avrebbe come effetto la facilitazione dei consumi e un incentivo attrattore per le imprese ad operare in Basilicata, così generando un volano di sviluppo economico:

- una simile misura avrebbe come ulteriore effetto un importante beneficio nei bilanci privati delle famiglie lucane, così contribuendo ad arginare crescenti fenomeni di dilaganti disoccupazione e spopolamento;

- una Zona a fiscalità differenziata di estensione regionale non inciderebbe in alcun modo sulla quantità di estrazioni previste in Basilicata;

Rilevato infine che:

- l'istituzione e l'implementazione di una zona a fiscalità differenziata a livello regionale non rientrano tra le prerogative e le potestà di questo Consiglio Comunale, essendo necessario all'uopo un disposto normativo nazionale;

- pur tuttavia appare opportuno esprimere un atto di indirizzo che, impegnando la Giunta Comunale, possa avere come effetto la promozione, anche indiretta, di ogni misura utile alla Istituzione di questa Zona fiscale speciale, anche attraverso la diffusione della conoscenza di questo strumento di sviluppo economico, la persuasione dei rappresentanti in seno alle Istituzioni regionali, nazionali ed europee delle opportunità scaturenti da esso e l'organizzazione di ogni altra iniziativa, anche concertata con altri enti locali, utile allo stesso scopo;

VISTE: la legge n. 241/90 e s. m.; il D. Lgs. 267/2000;

ATTESA la natura di atto di indirizzo della presente proposta di deliberazione e la conseguente non necessità dei pareri di cui all' art. 49 del TUEL;

Con votazione unanime , espressa per alzata di mano,

D E L I B E R A

Per i motivi analiticamente esposti in premessa:

1. L'ADESIONE AL "PROGETTO DI ISTITUZIONE DI UNA ZONA A FISCALITA'

DIFFERENZIATA SUI PRODOTTI ENERGETICI IN BASILICATA", sostenuto dalla

Giunta Regionale guidata dal Presidente Marcello PITTELLA (proponente: l'Assessore

Regionale Aldo BERLINGUER);

2. di invitare:

- Il Sindaco e la Giunta Comunale; il Presidente della Provincia di Potenza; il Presidente, la Giunta ed il Consiglio Regionale della Basilicata; il Parlamento ed il Governo Italiani ed, in particolare, i rappresentanti lucani; il Parlamento, il Consiglio e la Commissione Europei

a porre in essere tutti gli atti politici e amministrativi necessari affinché si provveda con

urgenza alla istituzione di una zona a fiscalità differenziata nell'intero territorio della

Basilicata, al fine di garantire la compensazione del consumo di territorio derivante

dall'attività di coltivazione di idrocarburi e così superare il gap di sviluppo di un'area

geograficamente svantaggiata attenuando al contempo la diffusa percezione di uno

sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali senza una concreta e duratura ricaduta sul

territorio;

3. ad organizzare iniziative che diffondano la conoscenza di un sistema di fiscalità

differenziata sui prodotti energetici in Basilicata.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Resi ai Sensi dell'art. 49 testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Prof. Domenico Vita

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Vincenzo Carlo Petrocelli

Si dichiara che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Vincenzo Carlo Petrocelli

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 D. Lvo 267/00 e dell'art. 32 c. 1 L. 69/09 e successive modifiche ed integrazioni, viene affissa in copia all'Albo Pretorio On-Line dal 08-05-2015 e vi resta per 15 giorni consecutivi.

Contestualmente, ai sensi del successivo art. 125 d. lgs. 267/2000, viene data comunicazione in elenco ai capigruppo consiliari, con protocollo num. del .

Addì, 08-05-2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Vincenzo Carlo Petrocelli

ALBO PRETORIO
Num. 360 del 08-05-2015

IL Addetto alla pubblicazione
F.to Carmela Sassano

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

[S] - LA PRESENTE DELIBERAZIONE è STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA DALL'ORGANO DELIBERANTE,

Addì 30-04-2015

IL Segretario Comunale
F.to Dott. Vincenzo Carlo Petrocelli

[]

- () Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio,
- () Decorsi, senza esito, 15 giorni dalla richiesta di esame al difensore civico,
- () Confermata dal Consiglio Comunale con atto num del

Addì 30-04-2015

IL Segretario Comunale
F.to Dott. Vincenzo Carlo Petrocelli